

LA VIABILITA' DEL FUTURO

L'ANNUNCIO DI VINCENZO CECCARELLI
E' STATO L'ASSESSORE REGIONALE ALLE
INFRASTRUTTURE NEL PRESENTARE IL PIANO HA
IPOTIZZATO L'AVVIO DEI LAVORI ENTRO IL 2019 A
CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE PRELIMINARI

Terza corsia in A1, i nodi irrisolti Corsi: cantiere troppo impattante

S. Giovanni, l'assessore: «Bel progetto ma sui tempi ci andrei cauto»

di MARIA ROSA DI TERMINE

IL SOGNO proibito di molti automobilisti che ora arrancano in uno dei tratti più trafficati dell'Autosole potrebbe divenire realtà nel giro di un quinquennio. Il progetto definitivo della terza corsia dell'A1 tra i caselli di Incisa-Reggello e Valdarno è stato presentato la scorsa settimana da Autostrade per l'Italia ai rappresentanti delle amministrazioni di Figline Incisa, Reggello, Terranuova e San Giovanni, Provincia di Arezzo e Città Metropolitana di Firenze durante un incontro convocato in Regione dall'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. Che ha ipotizzato tempi veloci per la conclusione delle procedure preliminari e l'apertura dei cantieri, forse già entro il 2019.

UNA PREVISIONE ritenuta ottimistica dall'assessore ai lavori pubblici della città di Masaccio David Corsi: «E' presto per pronosticare con certezza l'anno dell'avvio delle opere - ha commentato. Al momento la società autostradale sta raccogliendo dai Comuni i pareri sulla compatibilità paesaggistica che saranno al centro della conferenza dei servizi nella quale gli enti locali evidenzieranno i problemi connessi alla realizzazione. E non mancano i nodi da sciogliere anche in relazione alle infrastrutture collegate o accessorie come i sottopassi».

Sono più di 18 i chilometri da adeguare (per un costo di circa 400 milioni), di cui oltre 4 nel territorio sangiovese e uno e mezzo in quello di Terranuova, anche se

l'opera più importante riguarda il segmento che scorre nel versante fiorentino dove sorgeranno ex novo un viadotto e una galleria. I due tunnel in prossimità del casello di Incisa infatti non possono essere dotati di tre corsie e verranno utilizzati in un unico senso di marcia, come nella tratta tra Firenze Sud e Impruneta.

«**E' UN INTERVENTO** interessante - riprende l'amministratore - sebbene interessi un'area abbastanza limitata del nostro comune e l'allargamento della carreggiata non dovrebbe presentare particolari difficoltà visto che si trova in un ambiente aperto. A seconda di come si svilupperà la piattaforma potrà essere simmetrico o asimmetrico, talvolta nel lato che guarda l'Arno, in altri punti in direzione ferrovia. In larga del nuovo tracciato l'inquinamento acustico verrà ridotto da barriere fonoassorbenti. I nostri uffici comunali hanno già le planimetrie e sono al lavoro». Tra le questioni da risolvere spicca la localizzazione del cantiere: «Dovrebbe essere allestito vicino al ponte sull'Arno di Terranuova - conclude Corsi - ma una simile scelta potrebbe risultare incompatibile con la viabilità e il traffico della zona».



LAVORI PUBBLICI L'assessore sangiovese David Corsi. Non si sbilancia sui tempi per la realizzazione della terza corsia

